Giovedì 14 Maggio 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 115.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I PREFETTI.

Nella tornata del 12 maggio l'on. di Rudinì, Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, rispose ad una interrogazione dell'on. Mecacci circa l'ultimo *movimento dei Prefetti*. E l'interrogante considerava il danno che deriva ai pubblici servigj dal mutare, troppo di frequente, i capi governativi delle Provincie. Ora il Ministro, circa l'appunto concreto, si cavò facilmente d'impiccio adducendo ragioni di servizio, sulle quali assumeva tutta la responsabilità, ed affermando poi la convenienza politica di alcuni tramutamenti, dacchè gli antecessori di lui ebbero cotanto abusato col muovere i Prefetti da un punto all'altro d'Italia.

Noi, in parecchie occasioni, abbiamo lamentato un sistema per cui si subordina l'amministrazione alla politica; sistema che impedisce ad un Prefetto di conoscere i veri bisogni delle Provincie e di coadjuvare l'iniziativa dei cittadini per ogni opera di progresso materiale e civile.

Però la Provincia di Udine, quantunque abbia veduto molti Prefetti, non subì soverchiamente questo abuso del sistema, e lo deduciamo da una Relazione dell'on. Torraca testè presentata alla Camera. In quella Relazione infatti, dopo annotata la cifra di 8696 traslochi di Prefetti in dieci anni, si dà l'elenco delle Provincie che più o meno subirono tanta disgrazia amministrativa. Ad esempio, la Provincia di Girgenti in un decennio ebbe dodici Prefetti; quelle di Ascoli e di Salerno un Prefetto nuovo ogni anno. E nella Statistica, Udine non figura nè tra le più, nè tra le meno favorite dal *movimento prefettizio*. Tuttavia, se la lunga permanenza fra noi di tre Prefetti non la fanno comprendere tra le più *favorite* o *danneggiate*, ci ricordiamo di qualche Prefetto che stette fra noi appena un anno, e di uno, trasferito appena venuto in sede, e che non firmò se non il proclama con cui permetteva l'uso della maschera in Carnevale!

Crediamo che il *movimento* voluto dall'on. di Rudinì sia questa volta già completo, e prestiamo fede all'assicurazione data dal Ministro che i *tramutati* sieno lieti del *tramulamento*.

Ed a proposito di Prefetti, ci piacque l'iniziativa del Ministro, su cui verte la Relazione dell'on. Torraca, per una Legge che limiti il tempo, in cui un Prefetto possa essere messo a disposizione del Ministero. Troppi, infatti, sinora furono gli abusi in argomento pei capricci della politica o per vendette personali, e questi con danno dei pubblici servigj e con aggravio del bilancio.

Fra qualche giorno forse la Camera dovrà discutere sull'opportuna riforma, se i provvedimenti per la Sicilia e la discussione dei bilanci le lascieranno un breve intervallo da dedicare ad una Leggina. La quale, però, dimostrerà come, dopo le preoccupazioni africane, in Italia si voglia pensare a quanto è per noi essenziale, cioè al riordinamento amministrativo.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 13. — Presidente VILLA.

Ferraris Maggiorino, Imbriani e Cavallotti parlano sul processo verbale.

Dopo svolte alcune delle solite interrogazioni, riprendesi a discutere la legge sugli infortuni del lavoro, e se ne approva l'articolo 7, il quale stabilisce le persone da considerarsi come operai, per gli effetti della presente legge.

Una lunga discussione si impegna sull'art. 8 per vedere se debbasi accettare la formula del governo o quella dell'emendamento Mecacci, sostenuto anche da altri, nel senso che l'indennità debba corrispondersi nei casi di infortunio avvenuto per *causa dipendente dal lavoro*, anzichè per *causa* (come dice il testo del governo) *violenta in occasione del lavoro.*

Ma la Camera respinge l'emendamento e approva l'art. 8 come nel testo proposto: Approva pure l'articolo 9.

R. Luzzatto propone si sospenda la discussione dell'art. 10, credendo necessario che si discutano prima gli articoli 23 e 24; — ma il relatore e il ministro non accettano la proposta, che è respinta dalla Camera dopo prova e controprova.

Si propongono vari emendamenti all'articolo 10.

Berenini propone questo, sottoscritto anche da Zavattari, Socci e altri:

« Le indennità, assicurate agli operai, in caso di infortunio, dovranno essere misurate sulla importanza effettiva del danno da liquidarsi a norma del regolamento, di cui all'art. 27 della presente legge, e non potranno mai essere inferiori all'importo integrale delle giornate di lavoro per tutto il periodo della inabilità temporanea, e ad una rendita corrispondente a 20 anni di lavoro in caso di morte o di invalidità permanente. Nel caso di morte, l'indennità, sotto forma di un capitale corrispondente alla rendita preindicata, sarà devoluta agli eredi secondo le norme stabilite dalle vigenti leggi sulle successioni legittime. »

Zavattari lo svolge.

Si proclamano approvati a grande maggioranza nove disegni di legge finora discussi.

Si annunzia una mozione firmata da Imbriani e da altri, che invita il Governo a fare una inchiesta sui luoghi di domicilio coatto.

Curioso indirizzo allo czar.

Trieste, 13. Gli sloveni che abitano nella nostra provincia, hanno ritenuto opportuno di inviare un indirizzo di felicitazione allo czar, in occasione della sua incoronazione. Non avremmo probabilmente rilevato questo fatto, se non avessimo riscontrato in esso un lato assai caratteristico: cioè, che l'indirizzo di omaggio di gente slava ad un sovrano slavo, è scritto in lingua italiana!

Quegli stessi dunque che fanno i sacripanti di fronte al nostro comune, perchè non dà evasione ai loro atti in lingua slava, — che mai fu usata nè mai si userà dal Municipio di Trieste, e si scalmanano a gridare ai quattro venti che la Regione Giulia è slava, quando vogliono comunicare con un sovrano slavo, sono costretti ad usare la lingua italiana. Il russo non lo sanno; lo sloveno sono i russi a non capirlo; e ricorrono perciò alla lingua di Dante, fiduciosi che più della loro lingua, sarà compresa dallo czar Nicola.

L'indirizzo dovrebbe esser portato a Mosca e umiliato all'imperatore da una apposita Commissione.

Dall' Africa.

Prigionieri restituiti entro la settimana — Il ritiro nei nuovi confini.

Dalle notizie giunte al Governo risulta che nell'entrante settimana, tutti i prigionieri che sono nelle mani di ras Mangascià e ras Alula e dei ribelli, saranno restituiti.

Anche il maggiore Salsa è aspettato presto.

Continuano le trattative per la restituzione dei prigionieri presso il Negus.

Dopo la restituzione dei prigionieri, Baldissera con tutte le truppe si ritirerà nei nuovi confini assegnati alla colonia, iniziando le fortificazioni alle frontiere.

Spedizione di abiti, liquori, medicinali. - A beneficio degli ascari mutilati.

Il governo ha provveduto per l'invio di abiti, liquori, medicine e conserve per la via di Zeila ai nostri prigionieri che sono nello Scioa. La spedizione si fa col consenso di Menelik. Il dott. Traversi a Napoli attende all'imballaggio degli oggetti, che da Zeila saranno trasportati nello Scioa su camelli. Nessun bianco accompagnerà la spedizione, la guideranno carovanieri indigeni fidati.

— Per iniziativa del circolo monarchico universitario, dell'università di Roma, si è aperta una sottoscrizione a beneficio degli ascari mutilati.

I battaglioni di ritorno.

L'*Italia Militare* conferma che i primi battaglioni che torneranno dall'Africa, saranno quelli che parteciparono alla battaglia di Abba Carima.

Cannonieri sostituiti.

L'*Esercito* annunzia che i cannonieri che ora stanziano nei forti attorno a Massaua, saranno man mano sostituiti con la fanteria.

Le linee ferroviarie. Il campo trincerato d'Adi-Cajè.

Si annunzia che verranno presto presi degli accordi colla Società Mediterranea per la costruzione del tronco ferroviario Saati Asmara e per un altro tra Zula ed Adi-Cajè.

Ad Adi-Cajè verranno costrutti quattro forti ed un vasto campo trincerato.

I forti verranno armati mediante cannoni da posizione.

La guarnigione di Adi-Cajè sarà di due battaglioni indigeni.

Adi Cajè verrà per ora congiunta con Asmara mediante una strada carreggiabile.

Tutte le munizioni e materiali da guerra mandati a Massaua resteranno in Africa, anche dopo fatta la pace. I muli saranno in parte venduti.

Il generale Baldissera ha nominato una commissione militare che si recherà a studiare sopraluogo la linea di frontiera Mareb-Belesa, e ciò allo scopo di stabilire i punti della frontiera stessa, ove dovranno essere erette le nuove fortificazioni.

Gravi minaccie dei dervisci contro Cassala.

Il governo inglese ha richiamato l'attenzione del governo italiano sulla serietà dei movimenti dei dervisci dalla parte di Cassala.

A Londra si teme che il governo italiano si illuda troppo sulla forza di resistenza di Cassala, specialmente ora che non si tratta di un corpo di 7 od 8 mila uomini, ma di tutto l'esercito del Mahdi, provveduto anche d'una ventina di cannoni.

In seguito alle notizie di Londra, l'on. di Rudinì ha conferito cogli onorevoli Caetani e Ricotti, e ieri mandò nuove istruzioni al generale Baldissera.

Non è improbabile che a causa dell'aggravarsi della situazione verso Cassala, si sospenda la partenza di alcuni battaglioni delle truppe già destinate a rimpatriare e che Baldissera concentri il corpo di spedizione a Keren, mandando alcuni battaglioni indigeni di rinforzo a Cassala.

La vita di un ufficiale in Africa.

Merita di esser letta la seguente interessantissima lettera che un distinto nostro ufficiale manda ad un giornale di Genova:

... *13 aprile* ... — Ti scrivo da un paese che tu troverai sulla carta africana, ma che sul terreno non esiste, essendo stato cancellato: ferro, fuoco, rapine dei dervisci (anzi dervusci come nettamente pronunciano i nostri ascari) hanno compiuto questa distruzione. Ti scrivo qui ai piedi d'un albero gigantesco, 22 metri di circonferenza al tronco, misurati con tre corde da basto, le quali sono sette metri ciascuna, e ci godiamo la mite temperatura di 50.8 centigradi.

Tafani di tutti i colori e dimensioni, lucertole di tutte razze, formiche capaci di trasportarti via le scarpe, da tempo mi tormentano, impedendomi di assopirmi, anche per breve tempo, in quel sonno torpore, dal quale non rinvengono nemmeno gli indigeni. E siamo qui in ottanta, con l'incarico di sorvegliare i pozzi da un colpo di mano della cavalleria Baggara, la quale spinge pattuglie arditissime per ogni luogo.

Per darti un'idea della vita movimentata che facciamo, considera soltanto questo, che in venti giorni, abbiamo percorso dei palmi addirittura di carta geografica, in lungo ed in largo, sopportando privazioni inaudite, lottando contro il clima, contro gli uomini, e contro la terribile sete.

Quante volte arrivato in una località, designata come provvista d'acqua, ne trovavo la mancanza assoluta! e vedevo le faccie stralunate dei poveri ascari, con gli occhi sbarrati, la lingua penzoloni come i cani! i poveretti si mettevano a raspare rabbiosamente nella sabbia infuocata, con qualche speranza non so, col risultato di farsi arrostire le mani.

E nota bene che la cosa era ancor più desolante, per la prospettiva di dover percorrere altre 10 o 14 ore di marcie nella sabbia, con la speranza problematica di trovar acqua in un'altra località.

Oh! come mi si presentava invidiabile alla fantasia l'immagine della fantesca di casa, intenta a sprecare per lo meno un litro d'acqua per risciacquare un bicchiere! che per noi sarebbe un tesoro! Basta, se Dio vuole, abbandoneremo questa plaga di sabbie e di spine, dove abbiamo lasciato indietro il fiore dei nostri battaglioni indigeni.

Intanto, per ora, dopo tanta sete — vedi ironia — siamo di guardia ai pozzi d'acqua. Ma che acqua! chiamala pure cioccolatto, chè se lo merita, così per colore come per densità.

La notte, è una delizia che val la pena di essere descritta. Difesi da un recinto di *zeriba*, ci godiamo il concerto delle torme di tutte le bestie feline, che abitano questa immensa plaga, e vengono qui per abbeverarsi.

Ti dico io, tutta la notte un baccano d'inferno: urla, gridi, miagolii, ruggiti: c'è tutta la gamma musicale dei suoni animali. Tratto tratto, echeggia qualche fucilata lasciata partire dagli ascari di guardia al recinto....

. . . .

Dei fatti d'armi, a cui abbiam preso parte, sono orgoglioso di poterti dire questo: che ridondano ad onore e gloria dell'intrepido colonnello Stevani, che li ha diretti e condotti; del capitano Spreafico, il quale intimo e profondo conoscitore delle truppe indigene ha saputo per fortuna d'Italia, far loro operare, tutto quanto era umanamente possibile di fare, tenendo conto con sapiente avvedutezza dello stato morale e fisico delle truppe, del noviziato e del poco affiatamento esistente tra ufficiali che appena si erano veduti prima della battaglia, e sopratutto infondendo in tutti quanti, quella balda fiducia nella propria forza che è il primo coefficente contro un nemico ardito, guerriero per eccellenza, e cinque volte di noi più numeroso.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 41

L' ONORE DELLA FAMIGLIA

(*Libera versione dal francese*)

PARTE II.a

Dopo il *dessert*, si fecero allontanare i fanciulli e la contessa vedova, narrò in tutti i suoi particolari il dramma della via dell'Espagnol n. 26.

— Se la piccola Fanny, ha venti anni, disse ella, il marchese si sarebbe dunque ammogliato tosto dopo l'avvenimento? A meno che... Ma che donna è la marchesa?

La contessa fece allora il ritratto di Ines.

— E' lei, proprio lei, è la bella signora Choisan. La riconoscerei fra mille. E così dunque, ella usurpa un titolo che non le appartiene punto e le figlie sono delle bastarde, poichè il celebre avvocato, il marito, la vittima, è morto nella casa di salute del dottor Sandrin, or sono appena cinque anni. Ah, figlia mia, figlia mia, quale orrore! E voi avete ricevuto *ciò* in casa vostra?

— Io anteciperò di otto giorni la mia partenza per il castello, e farò tenere i suoi onorari a quella signorina, rispose la contessa.

Il conte gongolava di gioja: «bastarda!» non vi era più dunque motivo che la giovane pianista gli resistesse.

Fanny non disse nulla alla madre della dichiarazione d'amore che le era stata fatta, essendo ella abbastanza forte per difendersi da sè, nè conveniva quindi spaventarla. — In fondo poi ella non si sentiva di confessare la disobbedienza commessa, rivelando al conte la sua nascita.

Finalmente, ella aveva pronunciato quel nome di Piesevent; si era servito di esso come di uno scudo che la aveva preservata dall'oltraggio che le aveva risparmiato l'onta, forse.

Dessa pensava che la Provvidenza aveva permesso di rivendicare il titolo di suo padre, ed allora, perchè non trionferebbe ella fino alla fine?

Ella pensava all'accoglienza che le farebbe la signora de Pierdon e già si sentiva orgogliosa degli sguardi cui sarebbe l'oggetto in quella casa, dove nessuna l'uguagliava in nobiltà.

Tre giorni più tardi, quando Fanny si presentò al palazzo, la contessa le fece dire ch'ella non poteva riceverla ed i fanciulli non prenderebbero la loro lezione.

Ella diventò tutta rossa, poi il suo volto si fece pallido. Che cosa era egli avvenuto?

Stava per ritirarsi quando apparve il conte e la trattenne. Egli era sorridente e le porse la mano ch'ella prese senza altro, credendosi rassicurata.

— Scusate, la contessa è uscita di casa assieme a mia madre, disse egli. Parliamo un po', lo volete? e permettetemi di ritornare su di un argomento che vi... dispiace.

— E' ciò necessario, signore?

— Sì, io non ho di mira che il vostro interesse. Desiderate voi di maritarvi?

— La donna è fatta per il matrimonio, e per la maternità, ned io chieggo di sottrarmi ad una tal legge.

— Amate voi qualcuno?

— No.

— Allora voi siete suscettibile di provare un'amore profondo, ed anco di sentire della pietà per un'essere che vi adora ed al quale voi dovrete una fortuna ed un nome.

— Chi dunque desidera di sposarmi? Chi mi ama fino a tal punto, senza essersi fatto conoscere? chiese Fanny, il cui cuore batteva agitato.

— Un tal uomo, disse il conte prendendo le braccia della giovane, e dolcemente attirandola verso di lui, — un tal'uomo non vi sposerà. Un'ostacolo glielo impedisce, ma egli può bene trovarvi un marito e fornirvi di una dote.

— Non comprendo, signore, spiegatevi.

— Senza dote voi non vi mariterete mai, mentre l'uomo che vi adora, vi darà del danaro...

— Con il quale io acquisterò il diritto di essere donna e madre, non è vero? Ma a quali condizioni questo amico straordinario, mi offre egli il suo affetto? chiese la giovane.

— Vi domanda di amarlo un po'.

— Dopo?

— Prima!

Ella si alzò soffocata, con gli occhi pieni di lagrime.

— Signore, questa ingiuria passa tutti i limiti. Voglio credere che la ragione vi faccia difetto, poichè se diceste proprio da senno, vi direi che siete un vile.

— Il patto che io vi propongo, proseguì egli, è tutto rivolto a vostro vantaggio. Voi diventate la mia amante ed io vi marito. Avete quindi tutto da guadagnare, nulla da perdere.

— Quale onta! mormorò dessa slanciandosi verso la porta.

Egli le impedì di uscire.

— Siate ragionevole. La felicità di tutta la vostra vita è in giuoco: rifletteci! Voi sapete bene che una giovane senza fortuna e senza nome, è votata alla miseria ed al disonore.

— Senza nome? Io sono la figlia del marchese...

— Ah, non ricominciamo, mia cara! Siate invece donna di abbastanza spirito, per fruire della mia passione...

— Miserabile!

— E' la vostra ultima parola?

— Miserabile!

E Fanny gli sputò in volto.

— Oh! sclamò egli aprendo la porta.

Quando la giovane ne varcò la soglia, due volte ella udì proferire con voce roca, strozzata dalla collera:

— Bastarda! bastarda!

Fuori di sè, correndo quasi per la via, la terribile parola le risonava spaventosamente sinistra all'orecchio.

Bastarda! Che cosa voleva dir ciò? Perchè il conte aveva lanciato un tal epiteto? A chi era desso rivolto?

Quando ella disse alla madre:

«Il conte di Pierdon mi ha mancato di rispetto! — ella si arrestò di botto, come se qualche spettro spaventevole le si fosse drizzato d'un tratto dinanzi agli occhi.

La poveretta andava rifugiando il suo orgoglio ferito, nel cuore di Ines, quando la fatal parola le apparve scritta in cubitali caratteri su di un velo nero.

— Bastarda! Sì, era vero!!

Fanny non potè più aprir labbro.

All'indomani di quella scena crudele, la signorina Frèval che aveva passato la notte a riflettere ed a ricordarsi, si portò in casa di uno dei suoi allievi, e finita appena la lezione, diresse i suoi passi verso la Biblioteca Nazionale.

Ivi ella sperava trovare nei giornali mondani, anteriori all'epoca della sua nascita, una cronaca od almeno un semplice annuncio del matrimonio fra Ines de la Deheza ed il marchese Raimondo de Piesevent.

(Continua.)

. . . . 15 aprile . . . .

Stamane gli ascari, oltre alcune gazzelle, dei zazà (cerbiatti) dei dik-dik (leprotti) hanno ammazzato uno struzzo. Tengo le penne colla speranza di portarvele. Se volessi, potrei anche fare una raccolta di pelliccie, ma dove riporle?

Voglio darti un'idea della vita sontuosa che qui facciamo, la quale però non ci toglie, nè l'allegria, nè la speranza. Ieri con un pezzo di latta mi son fatto una graticola e un mestolino. Con certi frutti di qui e con del pepe, ho preparato una ghiotta salsa per condire la carne. Per la *toilette*, ti basti saper questo, che col fondo di una bottiglia rotta, mi son fatto tagliare i capelli all'uso indigeno. Se tu mi vedessi, sembro un damerino. E come sono alloggiato bene! Ho a mia disposizione una capanna di rami, e non mi manca il paglericcio, soffice come può esserlo. fatto con un sacco e con delle pelli.

Qui si approfitta di tutto e si fa un po' di tutto. Io faccio anche il medico. Con mezza bottiglia di laudano, curo tutte le malattie: lo distribuisco a goccie per i dolori di pancia, ne faccio far delle frizioni nei dolori muscolari articolari. Una polmonite la curai con sei scottature di ferro rovente; così del resto suggeriscono gli ascari.

Per difenderci dalla invasione degli insetti, specie dei formiconi, che troviamo dappertutto, perfino nelle saccoccie, dobbiamo accendere dei gran fuochi, e quindi dobbiamo circondare, colla cenere, tutto intorno le capanne.

Quanto al morale di tutti noi, ti dico questo, che quando c'è da menar le mani, ci gettiamo con entusiasmo nella mischia, e non solo per desiderio di gloria, ma per il sentimento ardente in noi, della vendetta pel rovescio d'Adua.

Cronaca Provinciale.

Da Precenico.

Nel numero 110 del giorno 7 maggio, sotto il titolo *Cose di Precenico*, pubblicammo una corrispondenza da Latisana che riferiva riguardo un atto del Consiglio comunale di Precenico, cui la popolazione non mostrossi assenziente.

Trattavasi che il Consiglio, dovendo deliberare sulla *nomina a vita* o sul *licenziamento* del Medico, che è l'egregio e distinto giovane Dottor Carlo Rosinato, non ritenne di appigliarsi al primo partito, e per conseguenza legale ne derivava il *licenziamento*. Il che talmente dispiacque, da commuovere ad una protesta.

Pubblicata quella Corrispondenza, dovemmo pubblicare una *rettifica* di chi aveva diritto di farla, perchè accennato qual promotore della dimostrazione a favore del Medico. Poi vennero altre Corrispondenze; l'altro jeri una da Latisana che riconfermava la prima, e jeri ricevemmo nuovi schiarimenti da persona di Precenico cui ci indirizzammo per averli. E questi *schiarimenti* pubblichiamo, poichè da noi domandati confidenzialmente.

Precenico, 13 maggio.

La Corrispondenza da Latisana che fu pubblicata sulla *Patria del Friuli* del 7 corr., dispiacque per le molte inesattezze, e perchè si suppone influenzata e suggerita da taluno di qui, per ispirito di malignità e per astio segreto.

Io vi rettificherò il fatto, deplorando che per esso siasi destato un vespajo. Ma anche in altri Comuni del Friuli sono avvenuti casi analoghi, cioè di deliberazioni di Consigli comunali per nomina o conferma di Medici, le quali originarono dissensi e proteste.

Ecco il mio giudizio.

Nulla, è vero, vi fu di irregolare nella forma con cui venne presa la deliberazione del Consiglio di Precenico, nè questa costituisce il movente della dimostrazione..... Il punto di mossa è invece la benevolenza che il D.r Rosinato gode in paese. La popolazione che lo ama, e gli è riconoscente, si aspettava senz'altro la nomina di lui a vita, e mal comportando lo schiaffo morale datogli, *motu proprio* e non *in forza di altri*, volle esternare i suoi sentimenti, e lo fece come volle e come seppe di meglio, senza bisogno di capitano, all'infuori della sua propria coscienza.

Non vi furono offese, non ingiurie, non il minimo accenno a disordini...; si gridò, è vero, *abbasso il Consiglio, evviva il nostro Medico*, non avendo con ciò altra mira quei buoni popolani se non quella di fare una dimostrazione di affetto al D.r Rosinato, ed una disapprovazione al modo di procedere verso di lui. Ed è tanto vero che non si commisero eccessi, che quantunque nell'indomani della pretesa sommossa, le supreme Autorità locali abbiano chiamati i reali Carabinieri di Latisana, questi, uomini di serio e retto giudizio, non trovarono estremo alcuno. Alla dimostrazione presero parte uomini, donne, vecchi e fanciulli in unanime accordo, sia alla dipendenza di una nobile famiglia, sia nella assoluta indipendenza... Adagio adunque nell'offendere pubblicamente le persone oneste e sotto ogni rapporto non censurabili; nè si dimentichi che prima di giudicare su una questione, debbono esser sentite ambe le parti, non si dimentichi infine che il voto di una popolazione deve pur avere grande peso, quando gli amministratori di un Comune abbiano potuto conoscerlo esplicitamente.

—

Avendo noi accolta la prima Corrispondenza da Latisana inserita nel numero del 7 maggio, dovemmo accogliere una successiva *dichiarazione* del maestro di Precenico. — Poi ebbimo cura di chiedere schiarimenti a persona di nostra fiducia, ed or crediamo che basti. Ma se al giudizio di qualche Autorità sarà portato *il caso di Precenico*, speriamo che questa Autorità vorrà tener conto di tutte le circostanze, ed anche del movente generoso.

Anzi potrebbe accadere che l'onorevole Sindaco e la Giunta, cui dee interessare di star in pace coi Comunisti, convenissero nella nostra opinione, come, oltre la scienza, la fiducia e la simpatia di cui il Medico gode in un paese, giovino assai all'esercizio dell'arte salutare per beneficio del Comune che gli paga il pattuito stipendio.

Da Rivignano.

Stabilimento in vista.

Una società industriale ha inoltrata domanda alla R. Prefettura, per l'investitura cumulativa dei fiumi Taglio e Stella, della forza di 2200 cavalli. — Finora non si conosce di preciso l'idea della società. *Si dice* che lo scopo principale sia di estrarre l'alluminio, trovandosi molta e buona argilla vicina a tanta acqua: *si dice* che vi sarà un cotonificio: *si dice* ancora che si farà uno stabilimento per la filatura cascami di seta. Di positivo è la domanda per l'investitura delle acque.

Si calcola che avrebbero lavoro circa 1200 persone.

Non solo questo vantaggio avrebbe Rivignano ed il circondario; ma ancora, come *si dice*, sarebbe allacciato ad una delle due ferrovie, che fischiando una al sud, l'altra al nord, lo salutano alla distanza di oltre k.m 10, con un tramvia elettrico.... Insomma, se tutti questi ed altri *si dice* si verificassero, Rivignano, che ha già dei laboratori industriali; fornito di negozi di ogni genere; due mercati settimanali ed una fiera mensile, diverrebbe centro importante per industrie e commercio.

Trieste, 13 maggio.

I dolori dei nostri emigranti.

— Jeri mattina, una pattuglia di p. s. incontrava in Guardiella, un uomo ed un ragazzo, vestiti miseramente, scalzi, coperti di polvere, smunti in viso. Procedevano con passo incerto, e specialmente il ragazzo, il quale zoppicava, e tratto tratto fermavasi, gemendo. Richiesti dalle guardie ove andassero, l'uomo rispose che essi, cittadini italiani, da Pordenone, erano partiti giorni sono da Serajevo, e sempre a piedi, vivendo di elemosina si dirigevano verso il loro paese, ammenochè non avessero trovato lavoro in qualche luogo durante il viaggio. Il ragazzo raccontò che dal lungo cammino, egli da qualche giorno aveva le gambe gonfie, e soffriva di forti dolori, tanto da non poter camminare. Le guardie condussero i due viandanti al Commissariato di via Scussa, ove essi furono assunti a protocollo dal cancellista di polizia Hassek Sono certi Giovanni Pittoni, d'anni 46, facchino, e Fiorello Pellegrini, d'anni 16, apprendista fornacciaio, ambidue da Pordenone. Verrà provveduto dalla Direzione di polizia per il loro rimpatrio.

Per soccorrere la moglie. Giovanni Candotti, di 36 anni, da Carlino, scatolaro, nella notte dal 19 al 20 aprile, uscendo da un'osteria, venne a contesa con un suo compagno, Antonio Lodolo, il quale non voleva permettere ch'egli portasse soccorso a sua moglie, presa da improvviso malessere. Si scambiarono un paio di pugni; il Lodolo ne ricevette uno così potente, che lo fece stramazzare a terra e nella caduta si produsse una leggiera ferita alla fronte. In quella intervenne una guardia di p. s. la quale dichiarò il Candotti in istato di arresto, invitandolo a seguirla al prossimo commissariato. Ma egli non volle saperne di obbedire, sulle prime; e afferrato il funzionario per la giubba, lo colpì con un pugno. Fu accusato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione per azioni contro la sicurezza corporale; e il Tribunale jeri lo condannò a sei settimane di arresto.

Vecchio mendico. Ieri, verso le tre del pomeriggio, veniva arrestato dalle guardie di p. s. di Chiarbola inferiore il giornaliero Matteo M, d'anni 71, da Udine, perchè s'aggirava al passeggio di S. Andrea, senza mezzi di sussistenza.

Chiamata delle seconde categorie.

L'*Esercito* dice essere già firmato il decreto per la chiamata sotto le armi dei militari della seconda categoria di tutte le classi, che non furono ancora chiamati: in complesso sono iscritti 20,000 uomini. L'on. Ricotti fisserà la data della presentazione sotto le armi.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Maggio 14 Ore 8 ant. Termometro 15
Min. Ap. notte 9.7 Barometro 751
Stato atmosferico vario
Vento C pressione stazionaria
IERI: Bello
Temperatura: massima 24.6 Minima 10.8
Media 17.02 acqua caduta mim 2
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Maggio 14

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.41	leva ore	5.5
Passa al meridiano	12.2.55	tramonta	21.48
Tramonta. . .	19.28	età giorni	2

La risposta del Generale Baldissera.

Al telegramma spedito lunedi scorso dalla Deputazione provinciale al Generale Baldissera questi rispose col seguente oggi pervenuto.

Massaua, 12.

Presidente Deputazione Provinciale

UDINE.

Riconoscente prego porgere Deputazione miei sentiti ringraziamenti.

BALDISSERA

Gli agricoltori tornati dall'Africa.

Vedemmo aggirarsi oggi alcune delle famiglie di agricoltori che pochi mesi or sono erano partite con tante speranze per la Colonia Eritrea, consigliati e aiutati dalla Società presieduta dal Senatore Rossi. Ed ora, essi tornarono disillusi, e parecchi di essi affatto miserabili.

Gli adulti che noi vedemmo non ci parvero tanto malandati; invece i piccoli sono molto sofferenti, emaciati, gonfi Presero le febbri, ci dissero i loro genitori.

Domandammo di quelli che si fermarono — quali speranze avessero, che li trattennero in Africa; e ci risposero, che quelli avevano annesso alla loro casa un orticello, sul quale fondavano le maggiori speranze, come quello che sarebbe loro stato di grande vantaggio nel produrre parte degli alimenti quotidiani.

Una risposta poco persuasiva, per noi

Questi ritornati sparlano e di chi li mandò e perfin dei frati che avevano laggiù la missione di confortarli.

—

Questi poveri reduci dall'Africa giunsero la notte scorsa, da Napoli, alle ore 2 55 R partiranno oggi stesso per il loro paese.

Sono dieci famiglie.

Una infelice donna, Luigia Pecoraro, quarantenne, da Bagnaria Arsa fu dovuta accompagnare all'Ospitale, perchè febbricitante. Versa in grave stato.

Il signor Burghart, fece somministrare a que' sofferenti brodo, pane, uova ed anche del danaro, con uno spirito di carità che altamente lo onora.

L'avv. Girardini a Gorizia.

Sappiamo che alla Conferenza, data jersera nella Sala del Gabinetto di Lettura di Gorizia dall'avv. Girardini su *Paolo Diacono*, assistettero i più cospicui membri di quella patriottica società. Vi era il Podestà dott. Carlo Venuti — il quale non manca mai, nei ritrovi geniali.

Il conferenziere fu spesso applaudito.

Dopo la conferenza, gli venne offerta una cena da un gruppo di soci, e il ritrovo fu dilettoso assai per tutti gli intervenuti.

Concorso a posti di macchinisti e fuochisti

E' aperto un concorso per N. 16 posti di operaj macchinista (otto congegnatori ed otto tornitori) e N. 30 posti di operaj fuochista (venti fumatori e dieci calderai) da assegnare per la condotta e le riparazioni delle macchine e delle caldaje alle torpediniere adibite ai servizi di vigilanza sui laghi di Garda, Maggiore e di Lugana e sulla Laguna di Venezia.

Gli aspiranti di posti di operai macchinista (età anni da 25 a 35) e di fuochista (età anni 20 a 30) dovranno presentare entro il giorno 15 giugno domanda in carta da bollo da L. 1.20 scritta di proprio pugno al Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

Atto di onestà.

Ieri verso le 11, da una carrozza attraversante il piazzale di Chiavris cadde uno scialle. La raccolse certa Anna Zaiotti maritata Valente, e lo depositò nelle mani della fruttivendola Orsola De Faccio che sta in Chiavris presso la fontana.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia «Naj de»	Frosali
2.	Finale II «Forza del Destino»	Verdi
3.	Ouverture «Beherrscher der Geister»	Weber
4.	Fantasia «Mefistofele»	Boito
5.	Preludio, coro, Preghiera e finale I. «Le Villi»	Puccini
6.	Valzer «Canzoni Militari»	Montico

Esami ginnasiali e liceali.

Nel R. Liceo Ginnasio Jacopo Stellini in Udine è aperta l'inscrizione agli esami: fino al 31 Maggio corr. per le *licenze*, fino al 15 Giugno p. v. per le *ammissioni*.

Le norme relative possono leggersi presso la Segreteria.

Corsa di resistenza a piedi

La Presidenza della Società udinese di ginnastica in occasione dello spettacolo di Giuochi ginnici che verrà dato il 7 giugno p. v. sul Campo dei giuochi, indice una corsa di resistenza a piedi, con ostacoli, libera a tutti.

I.o premio medaglia d'oro; II.o premio medaglia d'argento grande; III.o premio medaglia d'argento piccola.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria sociale nei giorni feriali dalle ore 20 alle 21.

Vajuolo.

Qualche caso di vajuolo va serpeggiando. Gli ultimi si svilupparono fuori di Porta Villalta — e sembra per imprudenza, poichè sarebbesi lasciata visitare una ammalata su cui si riscontrò poscia il contagio.

Serata musicale.

Paolo Gonzales, il conosciuto e benrinomato concertista di pianoforte, ottenuti grandi successi a Milano, Brescia, Vicenza, Padova ed ultimamente al Liceo Marcello di Venezia, prima di recarsi a Trieste ed in altri centri d'importanza, si soffermerà fra noi e sabato venturo, nella Sala del nostro Teatro Sociale darà un grande concerto.

Eseguirà da pari suo, musica di Beethoven, Chopin, Listz, Mendhelsonn, Schumann, Rubinstein; e tutti gli ammiratori cultori di questi sommi, ben volentieri approfitteranno della ben rara occasione di udirli interpretati eminentemente bene dal provetto concertista.

Domani daremo l'interessante programma della serata.

Mendicanti arrestati.

Sono due vecchi: Giuseppe Di Piot fu Giuseppe, d'anni 73, da Rivignano, domiciliato a Udine; Giuseppe Bernardis fu Giov. Batt. di Udine (via Anton Lazzaro Moro) ottantenne.

Tentato suicidio... a fior di pelle.

Jerl'altro di sera, certo Giuseppe Pers di anni 51, abitante in via Tiberio Deciani, si feriva con molti tagli nel collo, ma così, leggermente piuttosto; per modo che in una quindicina di giorni, ove non sopravvengano complicazioni, egli guarirà.

Non si conoscono i motivi dell'insano tentativo. Da jerl'altro di sera, fino a jermattina, nessuno si era accorto del brutto caso. Il suicida fu trasportato in vettura chiusa all'ospitale jeri verso le due pomeridiane, accompagnato da un parente e da un amico o coinquilino suo.

Deputato friulano sotto processo.

La Camera approvò di concedere l'autorizzazione a procedere contro l'on. Gregorio Valle imputato di diffamazione.

Camera di Commercio. Conduttori di caldaie a vapore

Presso la Scuola industriale di Vicenza si terrà nel prossimo giugno una sessione d'esami per gli aspiranti alla patente di conduttore di caldaie a vapore, i quali dovranno presentare i seguenti documenti: fede di nascita; certificato di buona condotta e moralità; certificato penale di data recente; certificato dal quale risulti che l'aspirante ha esercitato per un anno almeno la professione di conduttore di caldaie a vapore.

Non saranno ammessi agli esami coloro che non abbiano compiuti i 18 anni. Le iscrizioni si ricevono anche per lettera alla Segreteria della Scuola Industriale di Vicenza fino al 7 giugno e i candidati effettueranno presso la stessa segreteria il pagamento d'una tassa di L. 5 e saranno invitati pel giorno ed ora dell'esame.

La Camera è convocata in seduta per il giorno di mercoledì 20 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Se debbasi concedere l'importazione temporanea delle lamiere di ferro per la fabbricazione dei cavi telegrafici (quesito del Ministero delle Finanze)
3. Petizione al Governo affinchè sia stabilita la restituzione del dazio doganale d'entrata delle resin impiegate nella fabbricazione dell'unto da carro che si esporta all'estero.
4. Progetto della sotto-commissione governativa sulle società cooperative di consumo.
5. Revisione ed approvazione delle liste elettorali della Camera per l'anno 1896.
6. Esposizione nazionale di Torino nel 1898.
7. Domanda di sussidio della Confederazione generale commerciale italiana.

Da Tolmezzo

Ricevemmo corrispondenza narrante un caso così strano, così strano da rasentar l'impossibilità Non possiamo pubblicarla, per amore o timore che sia del codice zanardelliano.

La Nocera combatte molto bene la renella.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

(Continuazione e fine, vedi numero di jeri).

Autorizzò di pagare.

— Alla r.a Tesoreria di Udine L. 4500: in causa quoto di concorso nella spesa di mantenimento della r.a scuola normale femminile di Udine nell'anno 1896 in due eguali rate semestrali.

— Alla r.a Tesoreria di Treviso L. 600: come sopra per la r.a scuola di enologia in Conegliano.

— Al R.o Prefetto presidente del Comitato forestale di Udine L. 13233:15 in causa quoto 1896 di concorso in ragione di un terzo nella spesa per stipendi dei graduati e guardie forestali in Provincia in quattro rate trimestrali.

— All'impresa Coassin Isidoro L. 1414:49 ed ai Comuni di Casarsa L. 74:96 di S Vito al Tagl.to L. 52:34 e di Cordovado L. 53:88 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le Casarsa-Cordovado.

— All'impresa Bidinost Luigi L. 1451:19 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le da S. Leonardo a Maniago.

— All'Impresa Ietri Pietro L. 1571:26 ed ai Comuni di Gonars L. 84:23, di Porpetto L. 69.47 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le da Palmanova a S. Giorgio di Nogaro.

— All'impresa Chiabà Giovanni L. 2374:94 ed ai Comuni di Muzzana L. 88:99, di Palazzolo L. 77:36, di Latisana L. 181:60 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le da S. Giorgio di Nogaro a Latisana.

— All'impresa Zucchi Giovanni L. 402:63 ed al Comune di S. Giorgio di Nogaro L. 324:23 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le di Zuino.

— All'impresa Nadalin Luigi L. 933:70 ed ai Comuni di Spilimbergo L. 76:14, di Sequals L. 189:43, di Cavassonuovo L. 353:13 e di Fanna L. 116:28 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le Spilimbergo Maniago.

— All'impresa Catarossi Massimo L. 325:79 ed al Comune di Remanzacco L. 103:75 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le Udine-Cividale.

— All'impresa Bidinost Luigi L. 760:25, ed al Comune di Montereale Cellina L. 150:74 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le Pordenone Maniago.

— All'impresa Arrighini Antonio L. 644:69 ed ai Comuni di S. Vito al Tagl.to di L. 220:10 e di Pravisdomini L. 60:49 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le della Motta.

— All'impresa Solere Giulio L. 4567.03, ed ai Comuni di Ovaro L. 176:27, di Comeglians L. 57:96, di Rigolato L. 68:68, di Forni Avoltri L. 91:09, a opere di manutenzione 1895 della strada provinciale Monte Croce.

— Alla Tipografia cooperativa Udinese L. 712.24 in causa fornitura oggetti cancelleria e stampati nel 1.o trimestre 1896.

— All'Ospitale di Pordenone L. 4126:50 a saldo dozzine di dementi ricoverati nel 1.o trimestre 1896.

— All'Ospitale di Sacile L. 5290:74 come sopra.

— All'Ospitale di S. Daniele 14255:70 come sopra.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Servolo in Venezia L. 4076:80 in causa anticipazione per cura e mantenimento di dementi nel 2.o trimestre 1896.

— Alla r.a Tesoreria di Udine L. 30:000:26 in causa rimborso di metà della spesa incontrata nell'anno scolastico 1894 95 per personale insegnante di questo Istituto tecnico.

— Al Sig. Misani cav. Massimo preside del r.o Istituto Tecnico di Udine L. 1625: quale assegno per la provvista del materiale scientifico nel 2.o trimestre 1896.

— Al Comune di Udine L. 576:41 a saldo rimborso di due terzi della spesa per la manutenzione 1895 del tronco della strada prov.le Udine S. Daniele attraversante il territorio comunale.

— Al Comune di S. Daniele L. 306:52, come sopra.

— All'Ospitale di Gemona L. 7723.40 a saldo dozzine di maniache ricoverate nel 1.o trimestre 1896.

— A l'Ospitale di Palmanova L. 2366:80 in causa dozzine di dementi accolte nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di marzo 1896.

— Ai membri elettivi della giunta prov.le amm.va L. 710, per medaglie di presenza alle sedute del 1.o trimestre 1896.

— All'impresa Nadalin Luigi L. 1368:21 ed ai Comuni di Casarsa L. 37:55, di S. Martino al Tag.to L. 38:24 e di S. Giorgio della Richinvelda L. 160:70, a saldo opere di manutenzione 1895 della strada provinciale Casarsa Spilimbergo.

— A Martinato Vittorio L. 3954: a saldo correspettivo per fornitura effetti di casermaggio ai reali Carabinieri stanziati in Provincia nel 1.o trimestre 1896.

— Al Comune di Fagagna L. 2072:68 in causa rimborso di due terzi della spesa per manutenzione nel biennio 1894 95 della strada prov.le Udine S. Daniele attraversante il proprio territorio.

— Alla Deputazione prov.le di Milano L. 397:10 a saldo dozzine da 22 Luglio 1895 e 12 marzo 1896 di un maniaco appartenente per domicilio a questa Provincia.

— A diversi Comuni L. 1086:30 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri durante l'anno 1895.

Furono inoltre nelle sopra indicate sedute deliberati diversi altri affari di interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero.

Il Segretario capo
G. di Caporiacco.

Festa da ballo.

Siamo pregati di annunciare che oggi, cominciando alle 5 pom., sul viale fuori di Porta Venezia, nella osteria detta al Cason, si terrà festa da ballo.

Di notte, la festa sarà illuminata con fiamme a gas acetilene.

Posta economica.

Al bravo signor Syrius — Mi rallegro con Lei, che ne' suoi articoli sull'Africa, pubblicati dalla *Patria del Friuli*, sino dallo scorso anno antivedeva quanto sarebbe accaduto.

Ieri la *Gazzetta di Venezia* recava il discorso pronunziato alla Camera dall'on. Macola, ed in quel discorso Ella avrà avuto la soddisfazione di leggere molte frasi corrispondenti letteralmente a quanto Ella scrisse ne' suoi dotti articoli ed in particolare su ciò che concerne l'azione della Francia e della Russia in Abissinia.

L'aver toccato nel segno, è grata soddisfazione dell'amor proprio per uno scrittore di politica, ed io, egregio *Syrius*, Le faccio i miei rallegramenti.

G.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 maggio a lire 107,40.

Per gli agricoltori di giudizio.

L'*Eguaglianza*, società contro i danni della grandine (Udine, via Aquileia N.o 28 — studio geometri Morelli de Rossi e Grassi) è un istituto italiano, a base cooperativa, solidissimo e d'antica data.

Non avendo azionisti, non distribuisce dividendi, e quindi *tutti i risparmi* dell'impresa sono *integralmente* restituiti agli assicurati.

L'«*Eguaglianza*» ha tariffe le più miti, i migliori patti di polizza, la più gran correntezza sulla liquidazione, che si fa col mezzo dei periti locali e in via antecipata; ed accorda ai soci dei sodalizi agrari della provincia (comizi, casse rurali, latterie, comitati cattolici ecc.) il 10 0/0 di sconto sul premio.

L'«*Eguaglianza*» è rappresentata in Friuli dal geometra-agronomo Antonio Grassi, ed ha agenzie nei principali comuni.

Corso delle monete.

Fiorini 225 — Marchi 132 —
Napoleoni 21 40 Sterline 26.80

BIRRARIA LORENTZ.

Cessando nel 12 maggio corrente, per decorrenza del termine, la conduzione per parte della egregia Ditta **Fratelli Dorta** della **Birraria Lorentz** di mia proprietà, sita in via Belloni N. 7; ne riprenderò io stesso in detto giorno l'andamento e la direzione.

Nulla sarà tralasciato affinchè la spettabile cittadinanza trovi, non solo ogni comodo possibile, ma altresì il migliore trattamento desiderabile, tanto per ciò che riguarda il servizio inappuntabile, quanto riguardo alle qualità della rinomata birra di Puntigam, del vino nostrano; e d'ogni altra bibita, come pure dei commestibili.

Mi riprometto quindi che l'ottima cittadinanza ed i comprovinciali mi rinnoveranno quel largo e benevole favore che prodigarono in passato a me e poscia alla distinta Ditta Fratelli Dorta; per lo che antecipo i miei più cordiali ringraziamenti.

Udine, 9 maggio 1896.

Adolfo Lorentz

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

De Mattia Osvaldo

Polledore Arturo L. 1, Brunetti Romano 1, Polzot Damiano 1, Marsilio Gio. Batta 1, Quaglia Pietro 1.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Ai gentili Soci di Città

si dà avviso che vennero consegnate all'Esattore del Giornale le bollette pel pagamento della loro associazione 1896 secondo la consuetudine.

I Soci di Provincia

che ancora nulla avessero pagato per il 1896, sono pregati a spedire l'importo del semestre da primo gennaio a tutto giugno.

L'Amministrazione è nella necessità di ricordare un'altra volta come **non si stampano necrologie, atti di ringraziamento ed articoli comunicati se non a pagamento anticipato,** com'è consuetudine di tutti i Giornali.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN TRIBUNALE.

Amabile recesso. — Zumino Martino di S. Daniele incolpato di avere diffamata certa Amabile Santarosa, fu processato jeri: ma in suo favore venne dichiarato non luogo per recesso di querela.

Per ferimento. — Ciani Giuseppe da Asio di Pordenone fu condannato in contumacia ad un anno e mesi otto di reclusione, per ferimento in persona di Zampi Alessandro.

Ladro! — Barbina G. Batta di Mortegliano, per furto, fu condannato a 10 mesi di reclusione.

Giovanotto renitente. — Comin Valentino renitente alla leva fu condannato a mesi uno e giorni 20 di detenzione.

—

Cause penali da trattarsi nella II quindicina di maggio presso il Tribunale di Udine.

Sabato 16. — Taverna Domenico, lesioni, testi 5; Cosson Luigia e C., lesioni, testi 4; Gilardi Giacomo e C., furto, testi 2, difesi dall'avvocato Nimis.

Martedì 19. — Campagna Erminia, malitrattamenti, testi 5; Braida Fortunato, furto, testi 6; Zanello Francesco, furto, difesi dall'avvocato Levi.

Mercoledì 20. — Cecchini Eurosia e C., adulterio, testi 4; Pellegrini Rosa e C. diffamazione, testi 5; Pascolini Angelo, contrabbando, testi 3; Cudicini Virginia e C., contrabbando, tutti difesi dall'avvocato Sartogo.

Venerdì 22. — Della Bona Giacomo, furto, testi 4; Rambaldini Adolfo e C, furto testi 2; Passoni Eugenio, bancarotta, testi 1; Turchetti Maria e C., riprensione; Tomada Isidoro, resistenza, testi 3, tutti difesi dall'avv. Della Schiava.

Sabato 23. — Avogadro Edoardo, lesione, testi 4; Colautti Teresa, diffamazione, testi 3; Pividori Valentino, truffa, testi 3; Quaino Pietro, porto arma, questi, difesi dall'avvocato Nardini — Zaninotti Giovanni, furto, difensore avvocato Driussi.

Martedì 26. — Foschia Pietro, truffa e falso, testi 3; Patusso Pietro, contravvenzione legge, difesi dall'avvocato Franceschinis — Missittini Don Gio. Batta, dir tti autore, difensore avvocato Casasola.

Mercoledì 27. — Manzocco Giuseppe e C., truffa, testi 11; Negro Antonio, truffa, testi 3, difesi dall'avvocato Tamburlini.

—

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Piroso Francesco, appartenente al distretto militare di Udine, un giorno dell'aprile scorso, replicatamente invitato a lasciare sgombera la porta del quartiere che egli occupava insieme ad altri compagni suoi, egli solo, mentre tutti obbedivano, osò ribellarsi, sputando in segno di dispetto verso la sentinella e minacciandola con gesti e parole. Il Tribunale militare di Venezia lo condannò ad un anno di carcere e nelle spese.

— Guerri Giovanni del 45.o fanteria di stanza ad Udine rubò al soldato Pozzato, il portamonete mentre si trovava nello spogliatoio, al bagno. Lo stesso tribunale condannò il Guerri a sei mesi di carcere, militare, col passaggio alla Compagnia di disciplina, e negli altri accessorii di legge.

Pubblicazione.

De Greef C. — **Regime parlamentare e regime rappresentativo.** — Palermo, *Remo Sandron* 1896. — **L. 1.**

Per un fenomeno strano d'incoscienza o in conseguenza di una sciocca ed inconsulta paura si grida oggi da ogni parte: *dalli al Parlamento*, senza del quale la gran mente di Cavour diceva di non saper governare,: *dalli al Parlamento* che è la migliore e suprema guarentigia della libertà e del diritto.

Il sociologico belga, astraendo da ogni personalità, da ogni considerazione contingente o di piccina politica notomizza il fenomeno e ne addita con sicurezza scientifica le cause.

L'argomento è da lui trattato sotto un punto di vista diverso e ben più rilevato di quello dal quale lo abbiamo considerato e il Sighele e l'Ambrosoli e quanti altri in proposito scrissero, giacchè egli trova la causa della decadenza del parlamentarismo nel fatto che questo costituisce semplicemente una rappresentanza di partiti, ai quali si dovrebbe sostituire la rappresentanza degli interessi, mercè la quale tutte le funzioni collettive abbiano una rappresentanza centrale non solamente, ma anche una rappresentanza speciale.

È un piano ardito e nuovo di riforma; è un'esposizione chiara e lucida di una possibile organizzazione politica che darà luogo a molte discussioni e sarà letta con piacere.

L'arte illustrata.

La Tipografia Editrice Verri di Milano ha pubblicato il diciasettesimo numero (maggio) dell'*Arte Illustrata*, che contiene quadri stupendi fra cui alcuni dell'Esposizione Triennale di Torino. — Gli scritti, come sempre, sono eletti, piacevoli e divertenti.

Ecco il sommario del diciasettesimo numero: Testo: *Egisto Roggero*. Novella di Maggio. — *Giuseppe Meli*. Sera mistica. — *Luigi di Franco*. Un voto! — *Cesare Crida*. Lacrymae cordis. — *Gina Borzaghi*. Dal «Lyrisches intermezzo» di Heinrich Heine. *Ettore Rigo*. L'invito. — *Emma Boghen-Conigliani*. Maggio. — *Ernestina Monzini*. Gelosa d'una morente. — *Giuseppe Lipparini*. Le Triadi. *Clementina Pacifici*. Nella vita. — *Angelo Lanza*. La rinunzia. — *Giovanni Soli*. Il bel mese. — *Marcello Torta*. Sogno d'oro. — *Il Fante di quadri*. Le nostre incisioni. — *Francesco Gaeta*. Silentium.

Incisioni: *Vittorio Corcos*. Diana. — (Esposizione Triennale di Torino). *Luigi Bianchi*. La madre sorreg. — *Sophie Bretone*. Viene la processione. — *Smity-Hald*. Il Fjord di Cristiana.

Esce ogni mese. — Un numero Lire Una. — Abbonamenti in Italia: L. 10 all'anno — L. 5.50 al semestre — L. 3 al trimestre. — All'Estero: L. 12 all'anno. — L. 6.50 al semestre. — L. 3.50 al trimestre.

Un duello fra Cavallotti e il tenente Lobbia

L'on. Cavallotti, parlando ai colleghi dell'Estrema Sinistra e accennando all'on. Galli, disse nella seduta di jer l'altro le parole: *Vedova Lobbia*, che provocarono la risposta del Galli: *Canaglia matricolata!*

Ora il tenente Lobbia, di guarnigione a Bologna, leggendo nei giornali le ingiurie cavallottiane contro la madre, ha telegrafato, sfidando il Cavallotti.

Questi, pare accetti.

Uno dei padrini del Cavallotti è Giampietro, l'altro Marazzi.

Notizie telegrafiche.

I candioti si agitano.

La Canea, 13. La situazione a Candia è peggiorata. I mussulmani temono una sollevazione generale e si rifugiano nella città.

Le agitazioni della capitale austriaca.

Vienna, 13. Si è svolto il processo contro gli operai accusati di avere commesso reati nei disordini del 1.o maggio. Quattordici imputati sono stati condannati a pene varianti da sei settimane a 2 anni e mezzo di carcere.

Stamane nel vestibolo dell'Università si sono riuniti numerosi studenti del partito tedesco-nazionale e slavi. Gridavano: *abbasso il ministro dell'istruzione, abbasso il pretore, abbasso gli ebrei, abbasso le feste millennarie.* Il tentativo di un funzionario di arrestare il promotore della dimostrazione fu impedito dalla folla accorsa che protesse gli studenti. La dimostrazione durò un quarto d'ora.

ULTIMA ORA

La pace conclusa.

Roma, 13 Telegrammi francesi giunti poco fa, assicurano che la pace fra l'Italia ed il Negus è già conclusa sulla base delle dichiarazioni del ministro Caetani di Sermoneta e mercè la mediazione della Russia e della Francia.

A questo proposito si osserva che il Ministero sta attuando in Africa l'abbandono del Tigrè e dell'Agamè, il ritiro del confine alla linea Mareb-Belesa, la retrocessione di Adigrat, la diminuzione delle forze di occupazione e di operazione nell'Eritrea mercè il ritorno di 12 battaglioni di truppa italiana, il che è una rinunzia a qualunque ulteriore campagna. Ove si esamini la lettera di Menelik nel Libro Verde, si riscontra che il governo italiano eseguisce spontaneamente le condizioni richieste da Menelik.

Pare che il Negus informato di questi fatti, abbia senz'altro acconsentito alla pace.

Quel che si potrà applicare al generale Baratieri.

Roma, 13. Assicurasi avere anche il sostituto Procuratore generale a Massaua, comm. Bacci, constatato mancare gli estremi per procedere contro il generale Baratieri, avendo tutti i testimoni interrogati, e sui quali soltanto fonderebbesi la prova, dichiarato insussistenti le accuse, per le quali intendevasi istruire il processo.

E' probabile quindi che al generale Baratieri non possa applicarsi che una misura disciplinare, per la quale rimarrebbe allontanato dall'esercito, ma senza perdere la sua libertà personale e le qualità civili.

Monticco Luigi *gerente responsabile.*

L. CUOGHI

PIANOFORTI

ARMONIUMS

UDINE

Via Daniele Manin N. 8

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA

Via Cavour — Udine

al servizio di Sua Maestà il Re

Avverto la mia numerosa clientela, d'aver ricevuto in questi giorni una grande quantità di Cappelli da uomo, tanto ingommati che flessibili, delle Case **Borsalino** e **Johason**; e così pure un ricco assortimento di cappelli paglia, canotti fantasia e flessibili, di grandissima durata della primaria Casa **R. Campani.**

Grandissimo deposito Cappelli per Signore e Signorine, con uno svariato ed esteso campionario di modelli di confezionatura Estera e Nazionale.

Si assumono riparazioni a richiesta della clientela.

Puntualità nelle ordinazioni, eleganza e modicità nei prezzi.

A. Fanna.

Società Cattolica

DI ASSICURAZIONE

contro i danni della

GRANDINE

Anonima cooperativa

A CAPITALE ILLIMITATO

Costituita il 27 febbraio 1896,

— approvata con decreto 10 marzo 1896 —

del R. Tribunale Civile di Verona

Presidente: Conte comm. *Teodoro Ravignani* di Verona, presidente del Comitato diocesano.

Consiglieri: Conte *Marco Arrighi* di Verona — Mons. *Luigi Bellio* di Treviso, presidente dell'«Unione cattolica agricola» del Veneto — Ing. *Luigi Benciolini* di Verona — Avv. *Gaetano Ceola* di Verona, presidente della «Banca cattolica veronese» — M. R. D. *Luigi Cerutti* di Venezia, presidente della sottoscrizione «Casse rurali» dell'Opera dei Congressi cattolici — Cav. *Luigi Cottinelli* di Brescia — Avv. *Luigi Lavagna* di Torino — Nob. Dott. *Lorenzo Lorenzoni* di Rovigo, presidente della «Federazione delle Casse rurali cattoliche della diocesi di Adria» — Conte comm. *Stanislao Medolago Albani* di Bergamo, presidente della sezione «Economia cristiana» dell'opera dei Congressi cattolici — Cav. *Stefano Pelanda* di Verona.

Sindaci: Ing. *Severo Severi* di Modena — Conte *Carlo Tedeschi Radini-Baldini* di Piacenza — Don *Giuseppe Manzini* di Verona — Can. *Ambrogio* dott. *Portalupi* di Milano.

Direttore generale: Ing. *Giordano* dott. *Sacchetti.*

La Società Cattolica d'Assicurazione offre ai propri clienti speciali vantaggi e particolarmente: I. Tariffe mitissime. II. La esenzione da ogni spesa di perizia III. La facilità di avere la pronta rilevazione dei danni in qualunque epoca accada. IV. Il completo pagamento del risarcimento, senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle Condizioni Generali di Polizza. V. Il rimborso di parte del premio a tenore dell'art. 21 dello Statuto Sociale.

Sede sociale VERONA Corso Cavour (palazzo Canossa) n. 44.

AGENZIE IN OGNI CAPO LUOGO DI PROVINCIA.

Agente Generale per la Provincia di Udine:

Cav. UGO LOSCHI

Via della Posta, 16 Udine.

Blouses di Seta

a Lire 8 50 - 12 50 - 14.50

si possono acquistare dalla sottoscritta ditta, che per dare sfogo a una partita stoffe di seta, ha deciso esitarle a prezzo eccezionalmente ridotto.

L. Fabris Marchi

Udine - Mercatovecchio.

Indispensabile!

Presso l'unico deposito e premiato lavoratorio di arredi sacri di **Domenico Bertaccini**, in Udine, trovansi i

lumi di S. Francesco

tanto ricercati per l'economia per uso delle lampade da Chiesa.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis s p n.o Papae pio IX.o ab inventore proebita.

Trovasi anche il tanto desiderato **vero ranno chimico per pulire i metalli, rimettere a nuovo le argentature, le dorature** ecc.

Liquidazione

VESTITI FATTI

E STOFFE

La ditta **Pietro Marchesi** esercente la **Sartoria Parigina** in UDINE *vista la buona accoglienza fatta e l'incontro fortunato del nuovo tagliatore che da due anni possiede*, ha deciso di abbandonare totalmente la confezione e vendita di vestiti fatti tanto d'*inverno* che d'*estate*.

A tal uopo il giorno **11 corrente** aprirà per pochi giorni il Negozio sito in via Bartolini N. 2 per procedere alla liquidazione di tutta la **roba fatta** e delle stoffe relative.

I prezzi sono calcolati col 30 0/0 di ribasso sul costo. La vendita è per contanti ed a prezzo fisso su tutto segnato.

Vestiti tutta lana inverno	da L.	14 a 26 —
Vestiti tutta lana estate	da »	8 a 22. —
Soprabiti mezza stagione	da »	9 a 22. —
Soprabiti inverno con fodera di flanella	da »	16 a 27. —
Ulster d'inverno con mantellina	da »	21 a 31. —
Makferland e vestiti da ragazzi	da »	5 a 8 50
Mantelli	da »	14 a 20 —
Calzoni	da »	2 a 8.25
Ulster mezza stagione		a L. 7. —

Stabil. Balneare Comunale

di Udine

Avviso

Sabato 16 corr. si aprirà al pubblico il riparto bagni caldi e doccie solitarie, coll'orario dalle 6 ant al tramonto del sole e con la seguente tariffa:

un bagno I. classe	l. 1.00	per 12 bagni	l. 10
» II. »	» 0.60	»	» 6
doccia	» 0.40	»	» 4

Nello stesso giorno verrà pure aperto nell'interno e per lo stabilimento, un Restaurant con cucina diretta da abilissima persona, già cuoco in altri istituti idroterapici.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

CHI VUOL FIORI!

Presso lo spaccio Tabacchi in via Mercatovecchio N. 39 si vendono ***fiori freschi****, si assumono commissioni per* ***bouquets da sposa*** *e da* ***regalo*** *forniture di* ***corone mortuarie*** *ed altro. Si spediscono, anche dietro richiesta fuori di città*

Il Rappresentante dello spaccio
ANGELO COSTANTINI

Carta per bachi

(Vedi avviso in IV.a)

D'AFFITTARE

vasta casa d'abitazione composta di *12 stanze in due piani, oltre cucina, cantina, legnaja, liscivaja, scuderia, rimessa e cortile.*

Per informazioni rivolgersi al signor Giovanni Marcuzzi tappezziere,

Via Poscolle, 31.

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE POTENTE

tonico, corroborante, digestivo

Specialità di ARTURO LUNAZZI

UDINE

Trovasi in vendita presso i principali esercenti della Città.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41. — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Pei sofferenti di Calli

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli

è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio.

Abitante in Via Grazzano N. 91

Recapito presso FAUSTINO SAVIO Barbiere-Parucchiere-Mercatovecchio N. 9.

CURA PRIMAVERILE

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

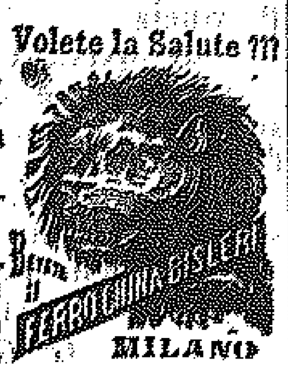
L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1:00

Volete la Salute ???



Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazione dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C, MILANO

Vendo Bicicletta primissima fabbrica Estera, scorrevolissima, elegante quasi nuova - con annesso, tutti gli accessori, prezzo eccezionale.

Albini Piazza Garibaldi 3

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggianta di Cent. 25 per l'affrancazione.

in Udine: *Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De Girolami.*

La **Farina lattea Nestlé** vien **raccomandata** da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore **FARINA LATTEA NESTLÉ** 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

RICERCASI

in posizione centrica per affittanza, casa di abitazione con quattro stanze cucina e piccola corticella.

Le offerte dirigerle all'amministrazione di questo Giornale.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ombrellini ed ombrelli

Ombrellini seta - ago - ultima novità da L. 4 - 5 6 a 20. Ombrellini cotone da L 0.75 a L. 1 - 2 - 3 - 5.

GRANDE ASSORTIMENTO

BASTONI DA PASSEGGIO E VENTAGLI

BAULI e VALIGERIA

di qualuque forma e grandezza

il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia con qualunque genere di stoffa, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

DEPOSITO CARTA

per

Allevamento Bachi

Assortimento Tappezzerie in carta

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

Via Palladio Numero 13

Avviso agli agricoltori.

Chi vuol ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all'Impresa fuori porta Pracchiuso (Casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall'acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

GLORIA, - liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farm. Sandri Luigi in Fagagna.

Il più grande successo del giorno

SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono **i nuovi forni casalinghi perfezionati.** — *Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia combustibile.*

Oggi non c'è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che non ad arrostire una fetta di polenta!

Volete una prova inconfestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1 50 e 2, ed in bottiglia grande a L. 8,50.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno

Deposito generale da A. MIGONE e C.

Via Torino, 12.

MILANO 2

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco